



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Società Abbanoa Spa
protocollo@pec.abbanoa.it
Società Abbanoa S.p.a.
gap@pec.abbanoa.it
e p.c. Provincia di Nuoro
protocollo@pec.provincia.nuoro.it
e p.c. Comune di Fonni
e p.c. Comune di Gavoi
e p.c. Comune di Lodine
e p.c. Comune di Teti
e p.c. Comune di Tiana
e p.c. Comune di Ollolai
e p.c. Comune di Ovodda
e p.c. 04-02-32 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna centrale
e p.c. ARPAS - Area tecnico scientifica
dts@pec.arpas.sardegna.it
e p.c. ARPAS - Dipartimento di Nuoro
dipartimento.nu@pec.arpas.sardegna.it
e p.c. Struttura Complessa Salute e Ambiente del
Dipartimento di Prevenzione Zona Centro dell'A.T.S.
saluteambiente.centro@pec.atssardegna.it
e p.c. 01-10-32 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Nuoro
e p.c. Soprintendenza Archeologia, belle arti e
paesaggio per le province di Sassari e Nuoro
mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it
e p.c. 01-05-02 - Servizio Tutela e Gestione delle
Risorse Idriche, Vigilanza sui Servizi Idrici e Gestione
della Siccità
e p.c. 05-01-02 - Servizio Tutela dell'atmosfera e del
territorio

**Oggetto: Lavori di Revamping impianti di depurazione, impianto di Ollolai (NU) BIM Taloro e
sistema interconnesso - ID e.20a - Istanza di Valutazione Preliminare, ai sensi dell'
Art. 4 delle Direttive allegate alla Delib.G.R. 11/75 del 2021. Comunicazione**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

In riferimento alla istanza in oggetto, trasmessa da codesta Società (di seguito Proponente) con nota prot. n. 72056 del 16.05.2022 (prot. D.G.A. n. 12507 del 17.05.2022), integrata con nota prot. n. 76036 del 23.05.2022 (prot. D.G.A. n. 13098 di pari data) si rappresenta quanto segue.

I lavori di revamping riguardano un impianto di depurazione acque reflue, localizzato in provincia di Nuoro, a servizio degli agglomerati di Fonni, Lodine, Gavoi, Teti, Tiana, Ollolai e Ovodda, progettato e autorizzato per trattare un carico organico pari a 25.689 abitanti equivalenti (AE);

L'intervento per la realizzazione dell'impianto, denominato *"Progetto depurazione e risanamento acque del Taloro"* è stato escluso «[...] dalla procedura di impatto ambientale», ai sensi della Delib.G.R. n. 36/39 del 02.08.1999, in quanto ricadente tra *"le istanze [...] presentate in data precedente alla data di pubblicazione della L.R. n. 1/99, art. 31"*, così come comunicato dal Servizio Sistema Informativo Ambientale, Valutazione Impatto ambientale ed Educazione Ambientale, con nota prot. n. 1420 del 07.06.2000.

In sede di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, il Servizio scrivente ha già reso un parere in merito alla necessità di sottoporre l'intervento alla procedura di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ex-post (nota prot. D.G.A. n. 18272 del 30.07.2021), ai sensi dell'Art. 29, co. 3 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., assegnando un termine di 120 (centoventi) giorni per la presentazione dell'istanza.

Premesso quanto sopra:

- viste le modifiche all'Art. 29 del D.Lgs. n. 152/2006, introdotte con il D.Lgs. n. 104 del 2017;
- considerato che la V.I.A. è stata introdotta, nei paesi membri dell'Unione Europea, con la Direttiva Comunitaria 85/337/CEE, entrata in vigore e recepita in data 03.07.1988;
- tenuto conto di quanto espresso dal Consiglio di Stato, con la recente sentenza n. 17/2021, con cui i giudici, tra l'altro, hanno stabilito che: *«la legge nazionale [n.d.r. statale o regionale] in contrasto con una norma europea dotata di efficacia diretta, ancorché contenuta in una direttiva self-executing, non può essere applicata né dal giudice né dalla pubblica amministrazione, senza che sia all'uopo necessario (come chiarito dalla Corte costituzionale a partire dalla sentenza n. 170 del 1984) una questione di legittimità costituzionale»*;
- preso, inoltre, atto di quanto comunicato dal Ministero della Transizione Ecologica, con nota prot. n. 43387 del 04.04.2022 ("Interpello ambientale della Provincia di Cremona" reperibile al link: https://www.mite.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/interpello_ambientale/VA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

/2022_04_13_risposta_Interpello_43387_04-04-2022.pdf), in merito a una situazione giuridica caratterizzata da presunto erroneo recepimento delle disposizioni in materia di V.I.A.,

si ribadisce che l'impianto di depurazione in epigrafe deve essere sottoposto alla procedura di Verifica, ex art. 29 co. 3 del vigente D.Lgs. 152/2006 (c.d. V.I.A. "ex-post"), disciplinata in Sardegna dall'Art. 11 delle Direttive regionali allegate alla Delib.G.R. n. 11/75 del 2021, la cui istanza dovrà essere presentata da codesta Società entro il termine di 120 (centoventi) giorni dal ricevimento della presente, includendo nella medesima tutte le informazioni tecnico-amministrative, necessarie alla valutazione dell'impianto esistente e dei lavori di revamping.

Considerata l'essenzialità del servizio reso dall'impianto, si comunica, altresì, che è consentita la prosecuzione dell'esercizio, in coerenza con le autorizzazioni vigenti, a condizione che tale prosecuzione avvenga in termini di sicurezza con riguardo agli eventuali rischi sanitari, ambientali o per il patrimonio culturale, rispetto ai quali, ciascun Ente che legge per conoscenza, potrà trasmettere eventuali determinazioni di competenza.

Si resta in attesa di riscontro e comunque a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

FELICE MULLIRI